

STAGIONE 2015-2016

PRESSIONE BASSA

LA STAGIONE DEL TEATRO LABORATORIO dalla CITTÀ alla PROVINCIA

21^a edizione

Progetto e direzione artistica Sergio Mascherpa



TEATRO LABORATORIO



2015



Venerdì 25 settembre
ore 21.00
Ghedì - Teatro Gabbiano
Paolo Migone **"RECITAL"**
Ingresso € 10,00

Domenica 27 settembre
ore 17.00
Corzano - Biblioteca Comunale
Teatro Laboratorio
"IO SONO IO"
Ingresso Libero



Giovedì 15 - Venerdì 16 ottobre
ore 21.00
BRESCIA - Spazio Aità
Contrade delle Bassiche 27/b
Prod. Aità **"LA ZUPPA FREDDA"**
Ingresso € 7,00

Domenica 18 ottobre ore 15.30
BRESCIA - Cinema/Teatro Sereno
Teatro Laboratorio
"REBELOT"
La Magia della Differenza
Ingresso € 5,00 - € 3,00



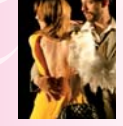
Venerdì 6 novembre
ore 21.00
Rezzato - Sala Civica Calvino
Teatro Laboratorio
"LA GRANDE GUERRA"
Ingresso libero

Domenica 8 novembre ore 15.30
BRESCIA - Cinema/Teatro Sereno
Teatro Laboratorio
"LUNA E L'ALTRA"
Ingresso € 5,00 - € 3,00
Tesserati Videoamici - € 4,00



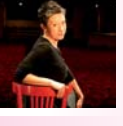
Venerdì 13 novembre
ore 21.00
Cellatica - Teatro Comunale
Jashgawronsky Brothers Trio
"UN, DOS, TRASH!"
Ingresso € 6,00

Gio 19 e Ven 20 novembre
ore 21,00
BRESCIA - Spazio Aità
Contrade delle Bassiche 27/b
Assoc. Culturale SR
"AUTÓPSIA"
Ingresso € 7,00



domenica 22 novembre
ore 15.30
Castenedolo - Teatro Ideal
Teatro Laboratorio
"REBELOT"
Ingresso Libero

Giovedì 26 novembre
ore 21,00
BRESCIA - Teatro S.Giulia
Giuliana Musso
"NATI IN CASA"
Ingresso € 10,00



domenica 6 dicembre
ore 17.00
Ghedì - Teatro Gabbiano
Michele Cafaggi
"L'OMINO DELLA PIOGGIA"
Ingresso € 3,00

domenica 6 dicembre
ore 14,30
Ome - Scuola Infanzia
Emanuele Arrigazzi
Walter Forzani
"LE AVVENTURE DI ALBERTINO"
Ingresso Libero



domenica 13 dicembre
ore 17.00
Rezzato - Sala Civica Calvino
Teatrombria
"CENERENTOLA... OVVERO OGGI SPOSI"
Ingresso € 5,00 - € 3,00

domenica 20 dicembre
ore 17,00
Leno - Teatro Comunale
Teatrino dell'Erba Matta
"IL MAGO DI OZ"
Ingresso Libero



2016



Domenica 3 gennaio
ore 17.00
Cellatica - Teatro Comunale
Teatro Laboratorio
"ACQUESTORIE"
Ingresso € 5,00 - € 3,00

Domenica 10 gennaio
ore 17.00
Ghedì - Teatro Gabbiano
Teatro Persona
"IL GRANDE VIAGGIO"
Ingresso € 3,00



Domenica 10 gennaio
ore 17.00
Gussago - Sala Civica Togni
Circo Pacco
"PACCOTTIGLIA"
Ingresso € 5,00 - € 3,00

Domenica 17 gennaio ore 15.30
BRESCIA - Cinema/Teatro Sereno
Teatro Laboratorio
"IO SONO IO"
Ingresso € 5,00 - € 3,00
Tesserati Videoamici - € 4,00



Ven 22 gen. ore 21 - **Flero** - Villa Grasseni
Sab 23 gen. ore 21 - **S.Zeno** - Sala Consiliare
Mer 27 gen. ore 21 - **Roncadelle** - Teatro Aurora
Ven 29 gen. ore 21 - **Rezzato** - Sala Civica Calvino
Sab 30 gen. ore 21 - **Leno** - Teatro Comunale
Dom 31 gen. ore 21 - **Borgosatollo** - Teatro Comunale

Teatro Laboratorio
"IL MAGNIFICO IMPOSTORE - Giorgio Perlasca -" Ingresso libero

Domenica 31 gennaio ore 17,00
Gussago - Sala Civica Togni
Teatro del Drago
"FAGIOLINO ASINO D'ORO"
Ingresso € 5,00 - € 3,00



Venerdì 5 febbraio
ore 21.00
Gottolengo - Teatro Zanardelli
Trio Trioche
"TROPPE ARIE"
Ingresso € 8,00

Domenica 14 febbraio
ore 17,00
Gussago - Sala Civica Togni
Centro Teatrale Corniani
"LINO IL TOPOLINO CORAGGIOSO"
Ingresso € 5,00 - € 3,00



Venerdì 26 febbraio
ore 21.00
BRESCIA - Teatro S.Giulia
Cesar Brie **"ERO"**
Ingresso € 10,00

Venerdì 4 marzo ore 17,00
Rezzato - Sala Civica Calvino
Anna Meacci **"CALDANE"**
Ingresso € 5,00



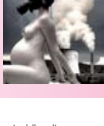
Domenica 6 marzo ore 17.00
Cellatica - Teatro Comunale
Paola Rizzi **"UNA VITA SPERICOLATA"**
Ingresso € 6,00

Venerdì 11 marzo ore 21,00
Ghedì - Auditorium BCC
Sandra Cavallini **"TRE DI DUE"**
Ingresso libero



Venerdì 18 marzo ore 21.00
Flero - Teatro Le Muse
Antonella Questa **"VECCHIA SARAITU"**
Ingresso € 8,00

mar.26-mer.27-gio.28-ven.29-sab.30
aprile - ore 21,00
BRESCIA - Spazio Aità
Contrada delle Bassiche 27/b
Aità/Teatro Laboratorio
"IL CASO CAFFARO - Basta la salute"
Ingresso € 7,00



Dalla parte della cultura:



Per informazioni:
Teatro Laboratorio
dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 17,30
030.302696 - 030.390750
info@teatrolaboratoribrescia.net
www.teatrolaboratoribrescia.net

STAGIONE 2015-2016
PRESSIONE BASSA
 LA STAGIONE DEL TEATRO LABORATORIO
 dalla CITTÀ alla PROVINCIA

21^a edizione

Progetto e direzione artistica
Sergio Mascherpa



PAOLO MIGONE
"RECITAL"
 Di e con Paolo Migone

Paolo ha voglia e bisogno di liberarsi dagli schemi e le regole ferree del teatro e tornare alla sua natura fatta di comicità corvoiana basata su momenti surreali di vita vera, vissuta tra moglie, figli, lavoro, matù, multe, e giri domestici all'Isola!! Indicazioni: Recital è consigliato in casi di malumori, lamentei cronici, forte noia, giramenti, ticchicchi, scatti demenziali, mutui eterni, figli adolescenti, padri assenti, madri d'ansia, mogli e quel che passa e passerà di lì, in quel greco istante! Effetti desiderati: possibili e lievi mal di pancia, convulsioni, aumento di lacrimatione, gonfiore del palmo delle mani, difficoltà a dimenticare la serata, rigurgiti di battute nei giorni seguenti. Il suo argomento preferito è l'etero gioco fra uomini e donne che pare, fornirgli questi creativi inasparibili con un occhio sempre attento ai costumi contemporanei, alla realtà del suo tempo.

TEATRO LABORATORIO
"IO SONO IO!"

Con **Alessandra Domeneghini**
 e **Roberto Capo**



Spesso i bimbi credono di dover assistere a qualcosa. Così dimenticano di essere individui unici e splendidi esattamente come sono! In questa narrazione teatrale si racconta una storia semplice, fatta di ricerca e di incontri "Particolari", una storia in cui si scopre che per essere se stessi basta ascoltare il cuore che batte nel proprio petto e che ci rende unici.

Prod. AITA' - "LA ZUPPA FREDDA"

Di e con **Elena Bonini Gianluca Alberti**
 Regia di **Fabio Maccarinelli**



Il progetto nasce dall'esplorazione del rapporto di coppia di due personaggi al limite. Un ex distatore, personalità potente ridotta all'immobilità e la moglie, donna che tiene le redini di tutto e da sempre in un delirante crogololarsi nel suo macchina e grande egocentrismo. Il suo beati ripetitivo, quasi un rito, una "zuppa" che con gli anni è diventata fredda.

Nella tragedia, gli atteggiamenti, gli scroci verbali e para verbali, rendono la movincina grottesca, potenzialmente in grado di generare quella risata amara e breve, simile a quel verso che dall'istinto risuona quando si viene pizzicati a compiere una birbonata. In questo due vecchie canaglie ci si può specchiare più di quanto si possa pensare.

TEATRO LABORATORIO
"REBELLO LA Magia della Differenza"

Con **Roberto Capo e Alessandra Domeneghini**
 Testo e Regia **Giacomo Gamba**



Due simpatici raffattissimi, il Raffo e la Cina, che vivono abitualmente all'aperto, si incontrano improvvisamente lungo la Via, inseguiti da uno strano brotolo tonno con un occhio minaccia la città. Quando vengono trasferti da una Montagna di rifiuti che cascano da una ruota ecco che il loro mondo cambia. Differenziando e riciclando i rifiuti con creatività e inventiva, trasformano poeticamente la loro vita insieme, come per magia.



TEATRO LABORATORIO
"LA GRANDE GUERRA"

Con **Alessandra Domeneghini**
 e **Fabrizio Amicucci**
 Immagini e video a cura di **Roberto Capo**
 Regia **Sergio Mascherpa**

La prima guerra mondiale è stata una guerra ricca di contraddizioni: da un lato moderna e industriale, per la prima volta si usarono mitragliatrici ed aerei, dall'altro primordiale, combattuta nella trincea con spade, fucili, coltellate e baionette per lo più incapaci e codardi, e di soldati che sacrificarono le loro vite in trincee fredde e disolate. Fu un tempo di grande evasione per molti uomini e di resistenza civile per molte donne. Luoghi di scopri feraci tra eserciti avversari e di momenti in cui la guerra non esisteva più, esisteva solo la voglia di smettere di sparare. Le condizioni estreme in guerra possono anche unire gli uomini anziché dividerli: romperemo storie di fratellanza, quando il nemico comune era il gelo e la fame, storie di donne forti che partorivano cibo e munizioni in prima linea, ma anche storie di soldati che sbeffeggiavano il nemico dopo essere stati bombardati, storie di amare diversioni, storie di sogni che appartengono alla storia...

TEATRO LABORATORIO
"LUNA E L'ALTRA"

Con **Alessandra Domeneghini**
 e **Daniela D'Agostino**
 Regia di **Sergio Mascherpa**

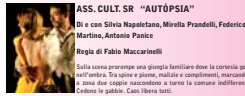


Durante l'arco di un'intera giornata, le due bambine manifesteranno tutta la loro essenza, le loro differenze con l'inconcepibile pensiero di essere l'una il maglio dell'altra. Questo parlarà agli inevitabili e comici loghi tipici dei bambini. Ma gli spazi che i seni e gli elementi naturali offrono alle due rivali, daranno loro la possibilità di ritrovare amiche, di giocare insieme e di condividere le emozioni e le fantasie che gli elementi e i sensi stessi le suggeriscono. In un esilarante susseguirsi di situazioni comiche le due bambine scopriranno il caldo fuoco del sole, il fresco suono del vento, e ancora i primi tentativi di volo, la profondità dell'acqua e del mare, le voci degli animali e poi, il ballo delle bolle e pirati avventurosi...

JASHGAWRONSKY BROTHERS TRIO
"UN, DOS, TRASH!"

Di **Diego Carlì**
 Con **Brother Pavel, Brother Suren, Brother Richard**

Un, dos, trash! Col tempo non si scherza, soprattutto se si è un tempo musicale. Ne sanno qualcosa gli otto quindici anni di Jashgawronsky che per far conoscere la loro musica suonata con strumenti assai bizzarri. Oggi i fratelli cominciano un nuovo viaggio partendo da dove avevano iniziato, il trio. Perché, si sa, il tre è il numero perfetto, perché tre erano i Re Magi e i moschettieri, tre i porcellini, tre i riposi di Paperino, tre il Trio Lescano e il Trio Tenari, e tre le ore che ci mettono i nostri fratelli per scendere dal parcheggio. **Brother Pavel**, il diciannove della famiglia, sempre lìgito al nostro: che show must go on. **Brother Suren**, inarrivabile inventore di marchingegni strani. **Brother Richard**, il fratello più piccolo, virtuoso di ogni strumento che gli capiti a tiro. Gli Jashgawronsky Brothers faranno il diavolo a tre per lasciarvi a bocca aperta.



ASS. CULT. SR "AUTÓPSIA"

Di e con **Silvia Napolitano, Mirella Prandelli, Federico Martino, Antonio Panice**
 Regia di **Fabio Maccarinelli**

Sulla scena prorompe una giungla familiare dove la cortesia gode nell'ombra. Tra spie e spione, malizie e complimenti, marciando a zoma due coppie nascondono a turno la comune indifferenza. Cedono le gabbie. Caos libera tutti.

La Corte Ospitale GIULIANA MUSSO
"NATI IN CASA"

Di **Giuliana Musso**
 e **Massimo Somaglino**
 Regia di **Massimo Somaglino**

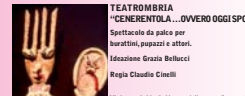
Premio della critica 2005. Nati in casa racconta la storia di donne che furono inventrici in un nord-est italiano ancora rurale e ci racconta l'evento più straordinario e al contempo meno narrato della nostra storia: il parto. Espulso dalla tradizione della trasmissione orale e scritta, il racconto del parto si è ritrovato relegato ad una narrazione femminile istintiva, quasi segreta, mai pubblica. Nati in casa rievoca il racconto del parto nello spazio epico della narrazione teatrale popolando la dimensione pubblica per eccellenza, il palcoscenico, di figure femminili con grandi panco, di donne che assistono oltre donne che da sempre scaraventano l'umanità alla luce. In un semplice susseguirsi di risa e lacrime, Nati in casa ci ricorda che il corpo delle donne è potente, che partorisce non è una malattia, che i sentimenti sono forme di intelligenza, e che ogni nascita è anche la nostra.

EMANUELE ARRIGAZZI
WALTER FORZANI

Con **Alessandra Domeneghini e Daniela D'Agostino**
 Regia **Sergio Mascherpa**

Nello spettacolo "Acquestorie" due gorce d'acqua, Pile e Ploc, cadute all'improvviso da un nuvolino, accompagnano i bambini alla scoperta di alcune storie riguardanti l'acqua: storie antiche e attuali, reali e fantastiche; inventiamo così. Noi che racconta la mia vita per salvare persone sconosciute? Saprii a morire a quella parte di me che cerca di combattere l'ingiallimento? E' proprio per le molte riflessioni che si scatenano ascoltando la sua storia che vogliamo parlare ancora di lui, del magnifico impostore: e vorremo farlo perché il tempo in cui viviamo è un tempo difficile, e richiede di spesso anche a noi di fare appello alla forza morale che ci portiamo dentro. Ascoltando le parole dei testimoni, dei salvati, nati in prima persona dall'attrice che via via si cala nei panni dei perseguitati di Budapest... per loro una sola era la salvezza, avere una lettera di protezione dell'ambasciatore spagnolo, Jorge Perlasca, l'uomo che fu appunto un magnifico impostore.

Una favola ma non solo. Un viaggio incredibile - quello del piccolo Albertino - che con la sua nonnina, con il cagnolino Flick e con una lucciola capace di raggiungere suo padre lontano. Un cammino in un mondo magico popolato di animali che parlano, fughetti disperuti e gatti che leggono nell'atmosfera. Altra prova per ritrovare il padre, e attraverso un mosaico di favole che attraverso la leggerezza e la poesia racconta un viaggio pieno di avventure e allegria.



TEATROMBRIA
"CENERENTOLA...OVVERO OGGI SPOSI"

Spettacolo da palco per burattini, pupazzi e attori.
 Ideazione **Grazia Bellucci**
 Regia **Claudio Cinelli**

Vi siete mai chiesti chi preparò il pranzo di nozze di Cenerentola? Ma loro naturalmente...le sorellastre! Ecco a voi tutti i retroscena di quella festa che entrò nella storia dei matrimoni da favola. Ma non finisce qui, perché per la prima volta nella storia sapremo che cosa successe dopo quel famoso matrimonio...e lì si che ci sarà da ridere! E chi può essere protagonista di un pranzo se non i piatti, le posate e naturalmente le pietanze! Saranno proprio loro che nello spettacolo prenderanno vita a raccontarci una storia nella storia. E mentre la favola si "consuma", le sorellastre in carne ed ossa continueranno ad apparecchiare la tavola e a sognare che anche per loro un giorno i sogni diventino realtà.

TEATRINO DELL'ERBA MATTA
"IL MAGO DI OZ" di Frank Baum

Di e con **Daniele Debernardi**

Lo spettacolo è realizzato con tretta cabi colorati in scena e da ogni cubo fornisce una parte della storia, questo principio nasce dall'idea di lavorare sui colori che nel racconto sono un elemento fondamentale: il grigio del Kansas, la strada gialla, la città verde smeraldo e così via. Ogni passaggio è accompagnato con frangenti di pianoforte in modo tale da rendere il racconto e la visione delle scene sempre più magica. I protagonisti sono tutti alla ricerca di qualcosa di cui hanno bisogno, e solamente Oz li può accontentare: Dorothy vuole tornare a casa, l'omino di paglia ha bisogno di un cervello, l'uomo di latta desidera un cuore perché pensa di essere privo di sentimenti ed ancora un leone re foresta è alla ricerca del coraggio. Ma ahimè, si viene a scoprire che Oz non esiste, è una truffa, e di conseguenza nessuno potrà ottenere quel che cerca...

TEATRO LABORATORIO
"ACQUESTORIE"

Con **Alessandra Domeneghini e Daniela D'Agostino**
 Regia **Sergio Mascherpa**

Nello spettacolo "Acquestorie" due gorce d'acqua, Pile e Ploc, cadute all'improvviso da un nuvolino, accompagnano i bambini alla scoperta di alcune storie riguardanti l'acqua: storie antiche e attuali, reali e fantastiche; inventiamo così. Noi che racconta la mia vita per salvare persone sconosciute? Saprii a morire a quella parte di me che cerca di combattere l'ingiallimento? E' proprio per le molte riflessioni che si scatenano ascoltando la sua storia che vogliamo parlare ancora di lui, del magnifico impostore: e vorremo farlo perché il tempo in cui viviamo è un tempo difficile, e richiede di spesso anche a noi di fare appello alla forza morale che ci portiamo dentro. Ascoltando le parole dei testimoni, dei salvati, nati in prima persona dall'attrice che via via si cala nei panni dei perseguitati di Budapest... per loro una sola era la salvezza, avere una lettera di protezione dell'ambasciatore spagnolo, Jorge Perlasca, l'uomo che fu appunto un magnifico impostore.



TEATRO PERSONA
"IL GRANDE VIAGGIO"

Con **Andrea Castellano, Simona Di Maio, Massimiliano Donato, Francesco Rizza**
 Regia **Alessandro Serra**

Spettacolo vincitore del Premio del Pubblico al Fit Festival di Lugano
 Un giovane flegnese, con la valigia carica di speranza e ricordi preziosi come tesori, parte da un paese lontano, attraverso il mare e approda in una patria nuova e sconosciuta. Lascia a casa la povertà ma anche il suo cuore e una moglie ammalata che attende di poterlo raggiungere. L'uomo approda in un mondo nuovo e bizzarro ma si sente forte e determinato perché sa che deve tornare presto un lavoro per comprare un farmaco speciale in grado di curare la sua amata compagna. Nel momento di maggior scarto, gli appare, inattesa, la buffa figura di un compagno segreto: la sua anima in forma di animale, un aspetto solito ma vigoroso del suo io più profondo, il daimon. Ciò che per alcune tradizioni è l'animaletto totemico, lo spirito guida che ci conduce e ci sostiene quando l'unica possibilità sembra quella di cedere allo sconforto. Ma per realizzare un sogno non bastano il coraggio e la speranza, serve anche un altro essere umano che tenda una mano e regali una possibilità così, nel suo prestigioso cammino, il flegnese incontrerà un altro personaggio veramente molto insolito....

CIRCO PACCÒ - "PACCOTTIGLIA"
VISUAL COMEDY E CIALTRONERIE D'ARTE VARIA

Clown, teatro fisico, magia comica, giocoleria e acrobatica eccentrica
 Con **Alessandro Gallietti e Francesco Garuti**

Nella tradizione del Teatro Frico, la compagnia CIRCO PACCÒ, presenta uno spettacolo clownesco. Il mondo del Circo rivive in chiave parodistica grazie a due autentici cialtroni: Frank Duro e Gastao Leumann. Nel tentativo di addestrare il loro spettacolo cercano con ogni mezzo di guadagnare il centro della scena e accattivarsi il pubblico. Rifutati e radiati da tutti i circhi non gli resta che creare il proprio circo... "Il Circo Paccò". Ma cosa mai potranno inventarsi i due eccentrici personaggi per di salutare il palcoscenico ed entrare in pista? A costo di gravitarsi l'uno con l'altro si sfidano a colpi di numeri al limite della cialtroneria tra sequenze di giocoleria, acrobatica eccentrica e magia comica. Ogni tentativo cade nel fallimento e in un continuo gioco clown.

TEATRO LABORATORIO
"IL MAGNIFICO IMPOSTORE - Giorgio Perlasca"

Di e con **Alessandra Domeneghini**
 Regia **Sergio Mascherpa**
 Scene di **Giacomo Andrico**
 Video **Roberto Capo - Luci Elena Guitti**

"Che cosa avrebbe fatto lei nel mio posto?"
 E' questa domanda che Giorgio Perlasca rivolge al suo interlocutore a scatenare in noi molte altre domande: come si poteva essere così coraggiosi e altruisti? Come si poteva essere così coraggiosi e altruisti? Metterci a rischiare la mia vita per salvare persone sconosciute? Saprii a morire a quella parte di me che cerca di combattere l'ingiallimento? E' proprio per le molte riflessioni che si scatenano ascoltando la sua storia che vogliamo parlare ancora di lui, del magnifico impostore: e vorremo farlo perché il tempo in cui viviamo è un tempo difficile, e richiede di spesso anche a noi di fare appello alla forza morale che ci portiamo dentro. Ascoltando le parole dei testimoni, dei salvati, nati in prima persona dall'attrice che via via si cala nei panni dei perseguitati di Budapest... per loro una sola era la salvezza, avere una lettera di protezione dell'ambasciatore spagnolo, Jorge Perlasca, l'uomo che fu appunto un magnifico impostore.



TEATRO DEL DRAGO
"FAGIOLINO ASINO D'ORO"

Evento magico e patafisico di una trasformazione burattinesca
 Di **E. Niccolini e Mauro Monticelli**
 Con **Mauro Monticelli**
 e **Fabio Pignatta**
 Regia **Renato Bandoli**

Spettacolo di genere popolare e tradizionale, sia per l'impatto visivo che richiama un decadente circo ottocentesco, sia per la spogherata struttura scenica e "cinematografica" di disorganizzati gatti ed artisti ambulanti. La comicità semplice ed immediata è uno degli elementi costanti che lega i tre differenti generi che scandiscono lo spettacolo: il "Teatro dei burattini", l'arte antica del "Cantastorie", la "Giocoleria" degli "artisti di strada". In scena **Giorgio Zambetti**, un po' mago e "strolco" (astrologo) che cerca di vendere le sue posizioni magiche aiutato dal servo **Brasata**, anche detto **Verraco**, improbabile acrobata. La festa d'apirazione per questa "maldrada" operaia, è "l'Asino d'Oro" di **Lucio Apulino**, amante della magia, abile oratore ed esperto scrittore, che disgraziatamente per lui, è inciampato nel teatrino dello Zambetti.

TRIO TRIOCHE
"TROPPE ARIE"

Consulenza artistica e musicale **Luca Domenicali**
 Scritto da **Tricche, Rita Pelusio**
 Regia **Rita Pelusio**

Una vecchia zia, dal glorioso passato nella musica, gira i palchi dei teatri di tutto il mondo in coppia con il nipote, talento in erba. Quindi è un duo? No, perché c'è anche Norma, la giovane badante della vecchia zia, che fa il ruolo con la sua passione per la lirica cingolando ad abbandonare il repertorio classico. Le arti d'opera più famose vengono interpretate in modo bizzarro e divertente, accompagnate dal pianoforte, dal flauto e dai molti oggetti che Norma inventerà di suonare. Tra musica classica e virtuosismi, giochi di ritmi e gag, "Troppe Arie" coinvolge il pubblico con tutta la sua potenza di spettacolo clownesco. L'improbabile trio è interpretato da tre veterani del concerto comico, Franca Pampaloni al pianoforte, Nicimar Cancellieri al flauto traverso e Silvia Lariado, soprano lirico.

CENTRO TEATRALE CORNIANI
"LINO IL TOPOLINO CORAGGIOSO"

Di e con **Maurizio Corniani**

Un topolino curioso e coraggioso affronterà la montagna mostrata per cercare di liberare il bosco e la valle dalla disarica che regina e di...
 Esperienze che già dalla seconda metà dell'800 nascono dalla volontà di aderire ad un progetto collettivo di scambio civile, dal desiderio di conoscenza e dalla necessità che economia e lavoro restino luoghi dell'uomo. Sostiene la trasversalità del fenomeno. Irrinunciabile la dinamica tra umanità e imperativi di mercato. Interpretazione intensa quella di **Sandra Cavallini** con un palcoscenico che non c'è. Non c'è più perché scappare e si annulla quando al centro ci sono le emozioni e la storia delle persone. Una messa in scena colta e ironica, il racconto di chi lotta contro ogni omologazione. Il teatro è quello della vita e della storia. (**Barbara Scacchetti**)



CESAR BRIE "ERO"
 Di e con **Cesar Brie - Regia Cesar Brie**

Dietro parole come amore, morte, assenza, dolore, gioia, si celano vicende personali, volti precisi, piccoli disagi, rimpianti sbadati, eventi apparentemente infimi che hanno segnato la nostra esistenza. Ognuno di noi è abitato da questi eventi, sono conosciuti a tutti, appartengono a tutti. Ognuno ha il proprio elenco di volti, gesti, drammi e carezze. Questo lavoro è un viaggio attraverso le vicende aneddotiche dietro le grandi parole. Indaga sul bambino nascosto dietro al vecchio; indaga sul vecchio che si divota del bambino. Cerca l'anziana ammantata nel volto della fanciulla e la ragazza che scopre l'amore tra le rughe del tempo. A ognuno di noi è data la possibilità di tornare dall'oltreo, di aprire la porta della nostra casa. A ognuno di noi è data la possibilità di non rimanere accorati dalla luce dell'annunciazione.

Premi Cini - Teatro della Memoria 2012
 Premi Calabro 2012 Migliore Spettacolo, Migliore Attrice, Migliore Regia
 Una vecchia di ottant'anni si ritrova in ospizio contro la propria volontà. Una caduta, qualche giorno in ospedale, il figlio lontano, una nuova vita, le miglie che non ha mai tempo, quindi la soluzione migliore per tutti è la casa di riposo. Per tutti tranne che per lei. Come tornare allora a casa, davanti al suo mare, per ritrovare le amiche di sempre con cui fare per quattro chiacchiere il pomeriggio, per rivedere Carmè l'amico d'infanzia e finire la vita dove l'ha sempre vissuta? Scoprire è l'antica soluzione, così quel che cost. Un viaggio alla scoperta di come oggi tre donne vivono la loro età e avanzare inesorabile del tempo: chi si rifiuta di invecchiare per sentirsi ancora "giovane", chi da vecchia subisce la tirannia del "invecchiare bene" e chi giovane non ha ancora diviso. Uno spettacolo comico per esercitare la paura di invecchiare e ricordarsi che "vecchia".... Io sarai anche tu!

ANNA MEACCI "CALDANE"
 Di e con **Anna Meacci**

Impossibile ormai riuscire a capire l'età di una donna. Possibile careffiare il tempo con tutte le nuove tecniche chirurgiche possibili, a volte anche impossibili, ma se troviamo al ristorante il piano invecchiato, con meno venti fuori e poco più di quindici dentro, noi al tavolo a fianco al tuo una coppia più o meno ben assortita? leggermente brizzolata, lei bionda, magra, giovane, bella in canottiera e minigonna, che parla, ride, ride e parla anche un po' troppo, che ad un tratto si zittisce, cambia colore e con fare disinvolto tira fuori dalla borsa una ventaglio variegato e inizia energicamente a sventolarlo urlando "vogliamo abbassarlo questo riscaldamento?". Tana Vista. Scoperta. Cara mia quelle sono caldane!

PAOLA RIZZI "UNA VITA SPERICOLATA"
 spettacolo in dialetto bresciano

Di **John Comini**
 Regia **Peppino Coscarelli**
 Questa volta la signora Maria è impegnata come volontaria a consegnare il pranzo agli anziani del paese, sulla Piazza della sua antica Lucia, il nipote Cristian va a scuola e la vita del paese continua fra amori e pettegolezzi. Poiché i numerosi parenti le invadono la casa, decide di fare un viaggio a Roma organizzato da Don Gio. Naturalmente sul pallinero, nell'albergo e nella Città. Elena Accardo improvvisi e situazioni comiche a profusione. Al ritorno però ci sarà un'ultima sorpresa: ma non tutto è come sembra... Paola Rizzi è ancora una irresistibile protagonista di una storia divertente, dall'increscioso giuramento di caravate e di serpone, con situazioni e battute che regalano l'immediatezza ed il lato comico della vita.

SANDRA CAVALLINI "TRE DI DUE"
 ovvero quelle che decisero di cooperare

Assolo composto e comico
 Di **Sandra Cavallini e Paola Gabrielli**
 Con **Sandra Cavallini**

Una signora dei nostri giorni tra le carie di un supermercato, una bracciante ed una ricamatrice, una nobildonna, una trecciolata, in scena attraverso un trasformismo minimale, evocano reali vicende di solidarietà, tra mutuo soccorso e cooperazione. Esperienze che già dalla seconda metà dell'800 nascono dalla volontà di aderire ad un progetto collettivo di scambio civile, dal desiderio di conoscenza e dalla necessità che economia e lavoro restino luoghi dell'uomo. Sostiene la trasversalità del fenomeno. Irrinunciabile la dinamica tra umanità e imperativi di mercato. Interpretazione intensa quella di **Sandra Cavallini** con un palcoscenico che non c'è. Non c'è più perché scappare e si annulla quando al centro ci sono le emozioni e la storia delle persone. Una messa in scena colta e ironica, il racconto di chi lotta contro ogni omologazione. Il teatro è quello della vita e della storia. (**Barbara Scacchetti**)



Comp. La.Q.Prod.
ANTONELLA QUESTA
"VECCHIA SARAI TU"

Di **Antonella Questa - Francesco Brandi**
 Regia **Francesco Brandi**

Premi Cini - Teatro della Memoria 2012
 Premi Calabro 2012 Migliore Spettacolo, Migliore Attrice, Migliore Regia
 Una vecchia di ottant'anni si ritrova in ospizio contro la propria volontà. Una caduta, qualche giorno in ospedale, il figlio lontano, una nuova vita, le miglie che non ha mai tempo, quindi la soluzione migliore per tutti è la casa di riposo. Per tutti tranne che per lei. Come tornare allora a casa, davanti al suo mare, per ritrovare le amiche di sempre con cui fare per quattro chiacchiere il pomeriggio, per rivedere Carmè l'amico d'infanzia e finire la vita dove l'ha sempre vissuta? Scoprire è l'antica soluzione, così quel che cost. Un viaggio alla scoperta di come oggi tre donne vivono la loro età e avanzare inesorabile del tempo: chi si rifiuta di invecchiare per sentirsi ancora "giovane", chi da vecchia subisce la tirannia del "invecchiare bene" e chi giovane non ha ancora diviso. Uno spettacolo comico per esercitare la paura di invecchiare e ricordarsi che "vecchia".... Io sarai anche tu!

TEATRO LABORATORIO
"SÒ NASSIT NÜD"
 omaggio a Canossi

(spettacolo in dialetto bresciano)
 Con **Sergio Mascherpa e Alessandra Domeneghini**
 testo a cura di **Bruna Gozio**

La proposta, per la qualità e il contenuto dei materiali scelti tra quelli pubblicati in "Metoda e Cordera", è un omaggio che due attori bresciani, Sergio Mascherpa e Alessandra Domeneghini vogliono dedicare ad Angelo Canossi, il quale è certamente la voce più nota del nostro dialetto e la proposta vuole essere un contributo alla conoscenza anche di alcuni testi meno noti dell'autore. Lavorare sui versi di Canossi significa inevitabilmente minuire la grande distanza che separa la Brescia di oggi da quella descritta dal poeta ma siamo anche sicuri che queste pagine riscuotano ancora oggi a divertirci ed emozionarci.

AITA' - TEATRO LABORATORIO
"Il caso Caffaro - BASTA LA SALUTE!"

Di **Pietro Mazzoldi**
 Con **Sergio Mascherpa**

Lo spettacolo si pone come voce in un coro di voci.
 Voce senza compromessi, nel rovinoso piangiutto dell'impugnamento. Il viaggio vuole ricostruire nel dettaglio il succedersi di eventi, sopralluoni e aspetti grotteschi del caso Caffaro, il caso di una città, Brescia, che può con diritto, privilegiare in Italia per il suo triste stato ambientale. Non dovrebbe mancare la comicità tipica di chi, giocando a far lo struzzo, si ritrova senza sabbia dove nascondersi.

